

Ciprian POPA, *Limba italiană.*
Gramatică & Exerciții, Suceava, Editura Universității
“Ștefan cel Mare”, 2015, 197 p.

Mirela AIOANE,
“Alexandru Ioan Cuza” University of Iași, Romania

Keywords: Italian, practical course, grammar, language, exercises

Il libro *Limba italiană. Gramatică & Exerciții* (“Lingua italiana. Grammatica & Esercizi”) di Ciprian POPA, docente di lingua italiana presso la Facoltà di Lettere e Scienze della Comunicazione dell’Università “Ștefan cel Mare” di Suceava, pubblicato nel 2015 (la prima edizione del libro era del 2009) in una nuova forma riveduta, con la Casa Editrice dell’Università “Ștefan cel Mare” di Suceava, comprende, secondo le dichiarazioni dell’autore stesso nella Premessa, “nozioni teoriche essenziali di fonetica, morfologia e sintassi” (p. 5), divise in 33 lezioni a difficoltà graduale, con esercizi aggiunti alla fine di ogni lezione per il consolidamento delle nozioni di grammatica, avente ciascuna le chiavi degli esercizi (p. 184) alla fine del libro per gli autodidatti. Si tratta di un corso pratico per i principianti rivolto soprattutto agli studenti universitari che iniziano lo studio della lingua italiana, ma anche a tutte le persone che vogliono migliorare il loro italiano o svolgere un lavoro individuale.

Le osservazioni, che si trovano all’interno delle lezioni, analizzano le particolarità morfosintattiche della lingua italiana e aiutano a capire le differenze strutturali tra l’italiano e il romeno. L’inserimento delle eccezioni ha un suo ruolo importante nel corso. La traduzione in romeno di tutti gli esempi aiuta

sicuramente lo studente romeno a individuare le similitudini, ma anche le diversità.

La prima lezione comprende le principali *regole di pronuncia* (p. 14), evidenziando, attraverso il parallelismo con il romeno, tanto l'esistenza degli stessi gruppi fonetici, quanto i gruppi fonetici specifici all'italiano, accompagnate da tanti esempi. I fenomeni fonetici specifici all'italiano e molto importanti quali: *l'accentazione grafica* (p. 16), *l'elisione* e *il troncamento* (p. 18).

La seconda lezione inizia con le prime nozioni di morfologia quali: *l'articolo determinativo* (p. 20), *l'articolo indeterminativo* (p. 22) e *il nome* (p. 27), presentando la posizione diversa in italiano rispetto al romeno dell'articolo determinativo. Si continua nella terza lezione con la presentazione delle *preposizioni semplici* (p. 31) e delle *preposizioni articolate* (p. 34), insistendo sulle differenze tra le due lingue romanze, l'italiano e il romeno.

La quarta lezione introduce *il verbo* al modo indicativo, *tempo presente* (p. 40). Dopo la presentazione dei *verbi regolari* (p. 40), divisi in tre coniugazioni, si continua con *i verbi irregolari* (p. 44) e con *l'alternanza vocalica dei verbi* (p. 45), i verbi incoativi.

Nella quinta lezione vengono presentati *i pronomi personali soggetto* (p. 49) e *i pronomi allocutivi di cortesia* (p. 50), insistendo sull'uso diverso della forma verbale in italiano rispetto al romeno per il pronome di cortesia al singolare (*Lei*), con l'uso della terza persona singolare, il modo di rivolgersi indiretto.

La sesta lezione continua con la spiegazione di un altro tempo passato dell'indicativo: *l'imperfetto* (p. 52) e la coniugazione tanto dei *verbi regolari* (p. 52) delle tre coniugazioni, quanto dei *verbi irregolari* (p. 54).

Nella settima lezione si presentano *i numerali cardinali e ordinali* (p. 57); nell'ottava lezione il percorso della morfologia arriva al terzo tempo passato dell'indicativo: *il passato prossimo* (p. 63), con la presentazione del *participio passato regolare e irregolare* (p. 61), evidenziando la formazione diversa in italiano rispetto al romeno per quello che riguarda l'uso dei due ausiliari: *avere ed essere*.

La nona lezione presenta *i pronomi diretti* (p. 68) e *i pronomi diretti di cortesia* (p. 71). Nella decima lezione, *Verbi seguiti dalle preposizioni e l'infinito* (p. 74), viene presentata una specificità dei verbi in italiano che sono seguiti da preposizioni (*a, di ecc.*) per introdurre altri verbi.

Nell'undicesima lezione sono presentati *i pronomi e gli aggettivi possessivi* (p. 79); la dodicesima lezione continua con *i verbi riflessivi e pronominali* (p. 82), che hanno una caratteristica in italiano rispetto al romeno per quello che riguarda la formazione dei tempi composti, e l'uso dell'ausiliare *essere*.

La tredicesima lezione presenta *i pronomi indiretti* (p. 87) e *i pronomi indiretti di cortesia* (p. 89). La quattordicesima lezione tratta un altro tempo dell'indicativo: *il futuro semplice* (p. 92) dei *verbi regolari* (p. 92) e dei *verbi irregolari* (p. 94) e poi il *futuro anteriore o composto* (p. 95), presentazioni seguite da esercizi adeguati.

La quindicesima lezione si occupa delle *particelle pronominali ci, vi, ne* (p. 97), con esempi ed esercizi, un argomento interessantissimo, senza corrispondenza diretta nella lingua romena, che differenzia una volta in più le due lingue romanze.

Con la sedicesima lezione si insegna un altro tempo passato dell'indicativo: *il trapassato prossimo* (p. 103). Nella diciassettesima lezione vengono presentati *il pronome neutro* (p. 105) e *i pronomi combinati* (p. 106). La diciottesima lezione si

occupa delle *forme speciali degli aggettivi* (p. 111), insistendo sull'uso degli aggettivi: *bello, quello, nessuno, buono, grande*. Nella diciannovesima lezione viene presentato l'ultimo tempo passato dell'indicativo: *il passato remoto* (p. 116) e un altro tempo che non ha equivalenza in romeno: *il trapassato remoto* (p. 121). La ventesima lezione presenta *i gradi di comparazione degli aggettivi*, incluse *le forme organiche* (p. 124), proseguendo nella ventunesima lezione con un altro modo finito del verbo: *il condizionale presente* dei verbi regolari (p. 130) e dei verbi irregolari (p. 132) e *il condizionale passato* (p. 133). Nella ventiduesima lezione vengono presentati *i pronomi dimostrativi* (p. 136). La ventitreesima lezione continua con l'uso speciale dei *verbi servili* (p. 140) e il loro uso particolare ai tempi composti. Nella ventiquattresima lezione si presentano *i pronomi relativi* (p. 142), proseguendo nella venticinquesima lezione con un'altra parte del discorso, *l'avverbio* (p. 147) e *i gradi di comparazione degli avverbi* (p. 148). Con la ventiseiesima lezione si arriva ad un altro modo finito del verbo: *il congiuntivo* (p. 152) che, diversamente dal romeno, ha quattro tempi verbali: *il congiuntivo presente* (p. 153), *il congiuntivo passato* (p. 158) presentato nella ventisettesima lezione, *il congiuntivo imperfetto* (p. 160) presentato nella ventottesima lezione e *il congiuntivo trapassato* (p. 165), nella ventinovesima lezione, con l'uso del modo congiuntivo, molteplici esempi ed esercizi.

Nella trentesima lezione viene presentato l'ultimo modo finito: *l'imperativo* (p. 167) prima di procedere nella trentunesima lezione con nozioni di sintassi: *il periodo ipotetico* (p. 172), poi nella trentaduesima lezione con *la concordanza dei tempi all'indicativo* (p. 174) e *la concordanza dei tempi al congiuntivo* (p. 176) e finalmente, nella trentatreesima lezione con *il discorso diretto e il discorso indiretto* (p. 180), lezioni che introducono

nozioni difficili di grammatica italiana, completamente diverse dalla nostra lingua materna, il romeno, tanto nei costrutti sintattici, quanto nella maniera di tradurli. Sono inserite delle tabelle molto utili per lo studente, con esempi molto chiari e la loro traduzione in romeno.

La bibliografia selettiva contiene nomi importanti di linguisti italiani: Luca Serianni, Maurizio Dardano, Pietro Trifone che rappresentano una testimonianza della correttezza e della serietà del libro che abbiamo recensito.

In conclusione, il libro *Limba italiană. Gramatică & Exerciții* (“Lingua italiana. Grammatica & Esercizi”) di Ciprian POPA propone una passata in rassegna della grammatica italiana, sotto la forma piacevole e semplice di un ottimo corso pratico, utile per gli studenti che desiderano non solo imparare da zero la lingua italiana, ma anche per gli insegnanti che vogliono approfondire lo studio o migliorare il loro italiano.